

IMPOSTE E TASSEdi **PAOLO MENEGHETTI, VITTORIA MENEGHETTI****La fatturazione elettronica per i forfetari**

Il discrimine è il riferimento ai ricavi/compensi del 2021 (irrilevante il 2022): se sono superiori a 25.000 euro, già da luglio 2022 hanno dovuto emettere fatture elettroniche, mentre se inferiori o uguali potranno attendere fino al 2024.

Il Consiglio europeo in data 13.12.2021, con la decisione n. 2021/2251, ha prorogato al 31.12.2024 l'utilizzo della fatturazione elettronica e ne ha **esteso l'obbligo** anche alle piccole imprese e in particolare i contribuenti minimi (ex D.L. 98/2011) e forfetari (L. 190/2014).

Tale novità è stata recepita internamente attraverso l'art. 18, cc. 2 e 3 D.L. 36/2022, che ha eliminato il riferimento contenuto nell'art. 1, c. 3 D.Lgs. 127/2015 riguardante l'esonero dall'obbligo di fatturazione elettronica per i minimi (art. 27, cc. 1 e 2 D.L. 98/2011) e i forfetari (art. 1, cc. 54 a 89 L. 190/2014). Eliminando l'esonero, anche i contribuenti minori devono adottare la fatturazione elettronica, con un discrimine in termini temporali **a seconda dei ricavi/compensi** : se nel 2021 il contribuente ha conseguito ricavi o percepito compensi (criterio di cassa), ragguagliati ad anno, **superiori a 25.000 euro** , a partire dal 1.07.2022 deve emettere fatture elettroniche; se nel 2021 ha conseguito ricavi o percepito compensi, ragguagliati ad anno, **inferiori o uguali a 25.000 euro** , dovrà emettere fatture elettroniche soltanto a partire dal 1.01.2024. Era incerta l'applicazione nell'anno 2023, che di fatto rappresentava un buco normativo, per cui secondo alcuni avrebbero dovuto avvalersi della fatturazione elettronica i contribuenti che hanno conseguito ricavi/compensi superiori a 25.000 euro nell'anno 2022; secondo altri, invece, se nel 2021 non si sono conseguiti più di 25.000 euro, **si passa direttamente al 2024** con la fatturazione elettronica, come si ricaverebbe dal tenore letterale della norma.

L'Agenzia, con la Faq 22.12.2022, n. 150, avvalorava questa seconda tesi, ossia la tesi letterale. Se un contribuente ha conseguito ricavi o percepito compensi, ragguagliati ad anno, inferiori o uguali a 25.000, dovrà emettere fatture elettroniche soltanto a partire **dal 1.01.2024** , anche se nel 2022 ha conseguito ricavi o percepito compensi superiori a 25.000 euro.

Anche la circolare n. 26/E/2022 aveva confermato questa tesi, seppur non in maniera esplicita come la risposta citata. Pertanto, potrebbero verificarsi i casi seguenti: contribuente che nel 2021 ha conseguito ricavi/compensi per 26.000 euro e nel 2022 per 15.000: **ha dovuto emettere** fattura elettronica già a partire dallo scorso mese di luglio; contribuente che nel 2021 ha conseguito ricavi/compensi per 24.000 euro e nel 2022 per 40.000: **non deve avvalersi** della fatturazione elettronica fino al 2024.